

# Capitolo 1

## Angoli di Eulero

### 1.1

Consideriamo due terne di mano destra,  $(\Omega, \Sigma)$ , fissa, e  $(O, S)$ , solidale al sistema rigido considerato, rispettivamente di versori  $(\mathbf{e}_1, \mathbf{e}_2, \mathbf{e}_3)$  e  $(\mathbf{i}, \mathbf{j}, \mathbf{k})$ , con origine comune  $\Omega \equiv O$ . È possibile passare dall'una all'altra mediante l'applicazione di tre successive matrici di rotazione. La prima rotazione (in senso antiorario, scelto come positivo) di un angolo  $\psi$ , detto **angolo di precessione**, è effettuata attorno all'asse individuato dal versore  $\mathbf{e}_3$ , che resta dunque invariato e porta la terna  $\Sigma$  a coincidere con una nuova terna  $\Sigma'$  di versori  $(\mathbf{e}'_1, \mathbf{e}'_2, \mathbf{e}'_3 \equiv \mathbf{e}_3)$ , ottenuti dall'applicazione della prima matrice di rotazione  $\mathbb{R}_\psi$  alla terna dei versori di  $\Sigma$ . Il nuovo versore  $\mathbf{e}'_1$  individua adesso una retta, denominata **linea dei nodi**, e sarà di conseguenza indicato come  $\mathbf{N}$ :

$$\begin{pmatrix} \mathbf{e}'_1 \equiv \mathbf{N} \\ \mathbf{e}'_2 \\ \mathbf{e}'_3 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} \cos \psi & \sin \psi & 0 \\ -\sin \psi & \cos \psi & 0 \\ 0 & 0 & 1 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} \mathbf{e}_1 \\ \mathbf{e}_2 \\ \mathbf{e}_3 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} \cos \psi \mathbf{e}_1 + \sin \psi \mathbf{e}_2 \\ -\sin \psi \mathbf{e}_1 + \cos \psi \mathbf{e}_2 \\ \mathbf{e}_3 \end{pmatrix} \quad (1.1)$$

La seconda rotazione, di un angolo  $\vartheta$ , detto **angolo di nutazione** (sempre in verso positivo antiorario) viene effettuata avendo come asse la linea dei nodi e lascia quindi invariante il versore  $\mathbf{N} \equiv \mathbf{e}'_1$ . Questa rotazione porta la terna  $\Sigma'$  in una nuova terna  $\Sigma''$ , di versori  $(\mathbf{e}''_1, \mathbf{e}''_2, \mathbf{e}''_3)$  che si ottengono dall'applicazione della seconda matrice di rotazione  $\mathbb{R}_\vartheta$  alla terna dei versori di  $\Sigma'$ :

$$\begin{pmatrix} \mathbf{e}''_1 \\ \mathbf{e}''_2 \\ \mathbf{e}''_3 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 1 & 0 & 0 \\ 0 & \cos \vartheta & \sin \vartheta \\ 0 & -\sin \vartheta & \cos \vartheta \end{pmatrix} \begin{pmatrix} \mathbf{N} \equiv \mathbf{e}'_1 \\ \mathbf{e}'_2 \\ \mathbf{e}'_3 \equiv \mathbf{e}_3 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} \cos \psi \mathbf{e}_1 + \sin \psi \mathbf{e}_2 \\ -\sin \psi \cos \vartheta \mathbf{e}_1 + \cos \psi \cos \vartheta \mathbf{e}_2 + \sin \vartheta \mathbf{e}_3 \\ \sin \psi \sin \vartheta \mathbf{e}_1 - \cos \psi \sin \vartheta \mathbf{e}_2 + \cos \vartheta \mathbf{e}_3 \end{pmatrix} \quad (1.2)$$

La terza rotazione, di un angolo  $\varphi$ , detto **angolo di rotazione propria** (sempre in verso positivo antiorario) viene effettuata attorno all'asse di versore  $\mathbf{e}''_3$ , che resta quindi invariato. Questa rotazione porta la terna  $\Sigma''$  nella terna solidale  $S$ , di versori  $(\mathbf{i}, \mathbf{j}, \mathbf{k} \equiv \mathbf{e}''_3)$  che si ottengono dall'applicazione della terza matrice di rotazione  $\mathbb{R}_\varphi$  alla terna dei versori di  $\Sigma''$ :

$$\begin{pmatrix} \mathbf{i} \\ \mathbf{j} \\ \mathbf{k} \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} \cos \varphi & \sin \varphi & 0 \\ -\sin \varphi & \cos \varphi & 0 \\ 0 & 0 & 1 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} \cos \psi \mathbf{e}_1 + \sin \psi \mathbf{e}_2 \\ -\sin \psi \cos \vartheta \mathbf{e}_1 + \cos \psi \cos \vartheta \mathbf{e}_2 + \sin \vartheta \mathbf{e}_3 \\ \sin \psi \sin \vartheta \mathbf{e}_1 - \cos \psi \sin \vartheta \mathbf{e}_2 + \cos \vartheta \mathbf{e}_3 \end{pmatrix} \quad (1.3)$$

la trasformazione che lega i versori della terna  $S$  a quelli della terna fissa  $\Sigma$  è quindi data dal prodotto delle tre rotazioni:

$$\begin{pmatrix} \mathbf{i} \\ \mathbf{j} \\ \mathbf{k} \end{pmatrix} = \mathbb{R}_\varphi \mathbb{R}_\vartheta \mathbb{R}_\psi \begin{pmatrix} \mathbf{e}_1 \\ \mathbf{e}_2 \\ \mathbf{e}_3 \end{pmatrix} \quad (1.4)$$

ovvero

$$\begin{pmatrix} \mathbf{i} \\ \mathbf{j} \\ \mathbf{k} \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} (\cos \psi - \sin \varphi \sin \psi \cos \vartheta) \mathbf{e}_1 + (\cos \varphi \sin \psi + \sin \varphi \cos \psi \cos \vartheta) \mathbf{e}_2 + \sin \varphi \sin \vartheta \mathbf{e}_3 \\ (-\sin \varphi \cos \psi - \cos \varphi \sin \psi \cos \vartheta) \mathbf{e}_1 + (-\sin \varphi \sin \psi + \cos \varphi \cos \psi \cos \vartheta) \mathbf{e}_2 + \cos \varphi \sin \vartheta \mathbf{e}_3 \\ \sin \psi \sin \vartheta \mathbf{e}_1 - \cos \psi \sin \vartheta \mathbf{e}_2 + \cos \vartheta \mathbf{e}_3 \end{pmatrix} \quad (1.5)$$

L'espressione inversa, ovvero la rappresentazione dei versori della terna fissa  $\Sigma$  per mezzo dei versori della terna solidale  $S$ , si ottiene dall'applicazione (in ordine inverso) delle trasposte delle matrici di rotazione:

$$(\mathbf{e}_1, \mathbf{e}_2, \mathbf{e}_3)^T = (\mathbb{R}_\varphi \mathbb{R}_\vartheta \mathbb{R}_\psi)^T (\mathbf{i}, \mathbf{j}, \mathbf{k})^T = \mathbb{R}_\psi^T \mathbb{R}_\vartheta^T \mathbb{R}_\varphi^T (\mathbf{i}, \mathbf{j}, \mathbf{k})^T. \quad (1.6)$$

## 1.2

Dai risultati ottenuti per la composizione dei moti rigidi è immediato ottenere l'espressione della velocità di istantanea rotazione  $\vec{\omega}$  di  $S$  rispetto a  $\Sigma$  come somma delle tre successive velocità di rotazione, corrispondenti alle tre trasformazioni che hanno portato  $\Sigma$  a coincidere con  $S$ ; ovvero:

$$\vec{\omega} = \dot{\psi} \mathbf{e}_3 + \dot{\vartheta} \mathbf{N} + \dot{\varphi} \mathbf{k}. \quad (1.7)$$

La (1.9) costituisce una rappresentazione di  $\vec{\omega}$  in una base non ortogonale di versori, dove  $\mathbf{e}_3$  appartiene a  $\Sigma$  e  $\Sigma'$ ,  $\mathbf{k}$  appartiene a  $\Sigma''$  e ad  $S$  e  $\mathbf{N}$  appartiene a  $\Sigma'$  e  $\Sigma''$ .

È particolarmente importante costruire la rappresentazione di  $\vec{\omega}$  nei versori della terna solidale  $S$ . Infatti, le equazioni di Eulero per la dinamica di un sistema rigido (II equazione cardinale)

$$\sigma(O) \dot{\vec{\omega}} + \vec{\omega} \wedge \sigma(O) \vec{\omega} = M_A^{ext}(O) + M_R^{ext}(O) \quad (1.8)$$

sono immediatamente rappresentabili per componenti nel riferimento solidale  $S$ .

Ricordiamo il significato dei simboli:  $\sigma(O)$  è la matrice (omografia) di inerzia, nota (e quindi rappresentabile) solo in  $S$ ,  $O$  è un punto fisso (rispetto all'osservatore  $\Sigma$  o è il centro di massa del sistema rigido),  $M_A^{ext}(O)$  e  $M_R^{ext}(O)$  rappresentano, rispettivamente, il momento risultante rispetto ad  $O$  delle forze attive esterne e delle reazioni vincolari esterne.

Per rappresentare  $\vec{\omega}$  nella terna di versori del riferimento solidale  $S$ , occorre dunque trovare la rappresentazione di  $\mathbf{e}_3$  e di  $\mathbf{N}$  in  $\mathbf{i}, \mathbf{j}, \mathbf{k}$ . Per ottenere l'espressione di  $\mathbf{N}$  basta tornare da  $S$  a  $\Sigma''$  con la matrice di rotazione  $\mathbb{R}_\varphi^T$ :

$$(\mathbf{N} \equiv \mathbf{e}_1'', \mathbf{e}_2'', \mathbf{e}_3'')^T = \mathbb{R}_\varphi^T (\mathbf{i}, \mathbf{j}, \mathbf{k})^T, \quad (1.9)$$

i.e.

$$\begin{pmatrix} \mathbf{N} \equiv \mathbf{e}_1'' \\ \mathbf{e}_2'' \\ \mathbf{e}_3'' \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} \cos \varphi & -\sin \varphi & 0 \\ \sin \varphi & \cos \varphi & 0 \\ 0 & 0 & 1 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} \mathbf{i} \\ \mathbf{j} \\ \mathbf{k} \end{pmatrix}, \quad (1.10)$$

da cui otteniamo

$$\mathbf{N} = \cos \varphi \mathbf{i} - \sin \varphi \mathbf{j}. \quad (1.11)$$

Per ottenere l'espressione di  $\mathbf{e}_3$ , basta tornare con la successiva rotazione inversa  $\mathbb{R}_\vartheta^T$  alla terna di  $\Sigma'$ , dato che  $\mathbf{e}_3 \equiv \mathbf{e}_3'$ , cioè:

$$(\mathbf{e}_1' \equiv \mathbf{N}, \mathbf{e}_2', \mathbf{e}_3' \equiv \mathbf{e}_3)^T = \mathbb{R}_\vartheta^T \mathbb{R}_\varphi^T (\mathbf{i}, \mathbf{j}, \mathbf{k})^T. \quad (1.12)$$

$$\begin{pmatrix} \mathbf{e}_1' \equiv \mathbf{N} \\ \mathbf{e}_2' \\ \mathbf{e}_3' \equiv \mathbf{e}_3 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 1 & 0 & 0 \\ 0 & \cos \vartheta & -\sin \vartheta \\ 0 & \sin \vartheta & \cos \vartheta \end{pmatrix} \begin{pmatrix} \cos \varphi \mathbf{i} - \sin \varphi \mathbf{j} \\ \sin \varphi \mathbf{i} + \cos \varphi \mathbf{j} \\ \mathbf{k} \end{pmatrix} \quad (1.13)$$

da cui si ottiene l'espressione di  $\mathbf{e}_3$  nella terna di versori solidali  $(\mathbf{i}, \mathbf{j}, \mathbf{k})$ :

$$\mathbf{e}_3 = \sin \vartheta \sin \varphi \mathbf{i} + \cos \vartheta \cos \varphi \mathbf{j} + \cos \vartheta \mathbf{k}. \quad (1.14)$$

Sostituendo in (1.9) le espressioni trovate in (1.11) e (1.14), otteniamo la rappresentazione della velocità di istantanea rotazione della terna solidale  $S$ , rispetto a  $\Sigma$ , espressa per mezzo degli angoli di Eulero (coordinate lagrangiane) e delle loro derivate, nelle componenti del riferimento solidale, riferimento in cui possiamo rappresentare le equazioni di Eulero (1.8):

$$\vec{\omega} = (\dot{\psi} \sin \vartheta \sin \varphi + \dot{\vartheta} \cos \varphi) \mathbf{i} + (\dot{\psi} \cos \vartheta \cos \varphi - \dot{\vartheta} \sin \varphi) \mathbf{j} + (\dot{\psi} \cos \vartheta + \dot{\varphi}) \mathbf{k}. \quad (1.15)$$